

## I pianoforti di Chiantore e Ortolà per la stagione dell'Università di Roma Tre

# Tropos Ensemble, duo controcorrente



**Protagonisti**  
Il duo Tropos Ensemble

Adesso dieci anni di programmazione alle spalle la variegata stagione concertistica dell'Università di Roma Tre, una istituzione che diffonde tra i giovani universitari buona musica e programmi non scontati. Oggi ad esempio (ore 19, Aula magna della Scuola di Lettere, Filosofia e Lingua in Via Ostiense 234) alla ribalta sarà il Tropos Ensemble, un duo controcorrente che non dà nulla per scontato ed è alla ricerca di sempre nuove frontiere da superare.

Due pianoforti, ma anche due diverse sensibilità interpretative, quelle di Luca Chiantore e David Ortolà, che rippongono in chiave inedita per lo più classici del repertorio

con una interazione tra passato storico e realtà contemporanea. Lo spartito non è inteso infatti come un monumento definito una volta per tutte, ma quasi come un work in progress, un'opera aperta a manipolazioni o rielaborazioni libere.

Ecco così Chiantore lanciarsi su Tropi sul Preludio op.45 di Chopin (1966) e poi, al fianco di Ortolà nella esecuzione di In memoriam Diego Ghymer: Tropi sulla Sonata op.35 di Chopin (2015), ma particolare interesse suscitano, dello stesso Ortolà, i Tropi sui Quadri di un'esposizione di Musorgski (2012-13), capolavoro assoluto della musica pianistica russa di fine Ottocento ed esempio preclaro di musica

descrittiva (in simbiosi sonora con i quadri dell'amico pittore Hartmann).

Il concerto è alla stregua dei nuovi linguaggi, della ricerca e della sperimentazione, pur senza abbandonare la madre terra romantica. Interessante sarà cogliere le suggestioni che i capolavori pianistici di Chopin e Musorgski suscitano negli interpreti del Tropos Ensemble (che mutua il nome dalla antica pratica medioevale di aggiungere note e spesso anche ulteriore testo ai canti dell'Introito e del Kyrie). L'interpretazione è così chiamata a ri-creare i pezzi in programma, donando loro vitalità e nuova vita. Per i giovani ascoltatori uno stimolo in più alla conoscenza.

**Lorenzo Tozzi**

